

Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

MESSAGGIO DELLA PRESIDENZA DELLA C.E.I.

In occasione della prossima Giornata per l'Università Cattolica, che verrà celebrata domenica 30 aprile sul tema *Investire in cultura. Per dare un futuro alle nuove generazioni*, i Vescovi italiani desiderano rendersi presenti con questo Messaggio per invitare le comunità ecclesiali e tutti i cittadini a riflettere sul grande significato culturale di questa benemerita Istituzione dei cattolici.

Il servizio offerto dall'Università Cattolica durante i decenni passati è ormai parte integrante e rilevante della storia italiana e domanda di essere sempre più valorizzato in questi momenti di profonda transizione sociale e politica, di cui è segnata la vita del nostro Paese.

Il tema scelto per la Giornata di quest'anno richiama immediatamente quanto il Santo Padre scriveva ai Vescovi italiani nella sua *Lettera* del 6 gennaio 1994. Egli ricordava la grande "eredità culturale" presente in Italia: "Quali tesori di conoscenze, di intuizioni, di esperienze sono venuti accumulandosi anche grazie alla fede e si sono poi espressi nella letteratura, nell'arte, nelle iniziative umanitarie, nelle istituzioni giuridiche e in tutto quel tessuto vivo di usi e costumi che forma l'anima più vera del popolo! È una ricchezza a cui si guarda con ammirazione e, potremmo dire, con invidia da ogni parte del mondo. Gli italiani di oggi non possono non esserne consapevoli e fieri" (n. 1).

Si tratta di una eredità culturale "nostra", che esige di essere profondamente amata, e quindi custodita, valorizzata e diffusa. In questo il compito che spetta all'Università Cattolica è prioritario e decisivo, soprattutto in un'epoca, nella quale sorge spontanea e si fa più forte la domanda: ma di quale cultura si tratta?

È abbastanza facile rispondere affermando la centralità dell'uomo, in ogni ambito, a cominciare da quella fondamentale della cultura. Cresce la consapevolezza che la principale risorsa dell'uomo stesso, come afferma il Papa nell'enciclica *Centesimus annus*: "Oggi il fattore decisivo è sempre più l'uomo stesso, e cioè la sua capacità di conoscenza" (n. 32). Anche la stessa grande cooperazione internazionale è arrivata a comprendere che lo sviluppo dei popoli potrà avvenire in maniera garantita solo sulla base di una vera e vasta formazione delle persone.

Più impegnativo invece è il discorso riguardante il tipo di uomo, che debba stare alla base di questo impegno culturale. Giovanni Paolo II nell'enciclica *Veritatis splendor* dichiara in modo forte e incisivo che

“al cuore della *questione culturale* sta il *sensu morale*, che a sua volta si fonda e si compie nel *sensu religioso*” (n. 98).

Siamo al centro del problema culturale ed alla fonte autentica di ogni proposta che non deluda. Qui si deve investire ogni risorsa ed a questo deve mirare il grande impegno dell'Università Cattolica.

Le nuove generazioni spesso sono largamente irretite dall'indifferenza religiosa, come rileva il Papa nella Lettera apostolica circa la preparazione del Giubileo dell'anno 2000: “Come tacere, ad esempio, dell'indifferenza religiosa, che porta molti uomini di oggi a vivere come se Dio non ci fosse o ad accontentarsi di una religiosità vaga, incapace di misurarsi con il problema della verità e con il dovere della coerenza. A ciò sono da collegare anche la diffusa perdita del senso trascendente dell'esistenza umana e lo smarrimento in campo etico, persino nei valori fondamentali del rispetto della vita e della famiglia” (n. 36).

In vista del terzo millennio della storia cristiana l'Università Cattolica non deve temere di profondere energie per offrire un futuro vero ai giovani attraverso una elaborazione culturale rigorosa, solidamente motivata e chiaramente ispirata agli ideali evangelici. La società ha urgente bisogno di essere aiutata a risollevarsi da una situazione di mancanza di senso esistenziale e di marasma culturale: solo con una proposta organica e originale, di cui l'Università Cattolica possiede una ricca esperienza acquisita nei passati decenni, si potrà rispondere alle attese più profonde della società.

Come Pastori incoraggiamo docenti e studenti ad affrontare questo entusiasmante impegno, che esprime e vive la grande sfida dell'evangelizzazione della cultura, e facciamo appello a tutti i credenti perché siano generosi di quest'apporto di preghiera e di sostegno economico, che consente all'Università Cattolica di rimanere fedele agli ideali umani e cristiani che l'hanno sempre accompagnata.

Roma, 7 marzo 1995

LA PRESIDENZA
della Conferenza Episcopale Italiana